

Il progetto per la località sciistica di Trojena

05790

05790

Salini, maxi ordine
in Arabia: dighe e hotel
per 4,7 miliardi

I Giochi invernali asiatici del 2029 si svolgeranno in una città che non esiste; ancora. La manifestazione è stata infatti assegnata a Trojena, località montana in fase di costruzione in Arabia Saudita.

La «capitale dello sci» del Golfo avrà 36 chilometri di piste e rientra nel progetto Neom, la città del futuro per la cui fondazione il principe di Riad, Mohammed bin Salman, ha previsto 500 miliardi di investimenti. Un piano faraonico, alla cui realizzazione parteciperà anche **Webuild**. Il gruppo edile italiano si è aggiudicato ieri una commessa da 4,7 miliardi di dollari per costruire a Trojena un sistema di dighe per un lago artificiale, lungo 2,8 chilometri, e una struttura a forma di prua che ospiterà hotel e residenze di lusso. Un maxi-appalto che ha spinto il titolo a un rialzo del 5,3% in Borsa. «Questo risultato ribadisce la capacità del gruppo di vincere una competizione globale con i principali leader di settore, dall'acqua alla mobilità sostenibile», rimarca **Pietro Salini**, ceo di **Webuild**.

L'opera sorgerà nella regione di Tabuk, a 50 chilometri dal Mar Rosso, dove si trova l'unica catena

montuosa saudita, con cime che vanno dai 1500 ai 2600 metri di altitudine, talvolta innevate. Il sistema di tre dighe commissionato a **Webuild** alimenterà il lago d'acqua dolce del complesso sciistico, con un'isola riservata a immersioni botaniche e passeggiate. Per la realizzazione dell'infrastruttura saranno impiegate oltre 10 mila persone, tra personale diretto e di terzi. «In tutti i progetti nel mondo **Webuild** segue le più stringenti normative in termini di sicurezza sul lavoro e garanzia dei diritti dei lavoratori», assicura **Salini**.

La commessa di Trejona porta a 7,1 miliardi il valore del portafoglio ordini di **Webuild** in Arabia Saudita, cementando le relazioni del gruppo con il regno di Riad. Nel Paese, del resto, **Webuild** è attiva dal 1966 e al lavoro su diverse grandi opere come *Connector*, la linea ferroviaria ad alta velocità di 57 chilometriche che collegherà *Oxagon*, l'area industriale, a *The Line*, l'area residenziale che si svilupperà in orizzontale per 170 km. «Grazie alla diversificazione geografica, soprattutto in mercati ad alta crescita, e ad un curriculum

unico di progetti di grandi dimensioni», sottolinea **Salini**, «siamo riusciti a svincolarci dai cicli economici regionali, contribuendo alla realizzazione di opere che rappresentano una risposta concreta alla transizione energetica e alla conversione verso economie più sostenibili».

Dell'aggiudicazione a **Webuild** trarranno beneficio anche altre imprese italiane. «Come azienda capofila, come in tutti i progetti realizzati nel mondo», conclude il ceo, «spingiamo la produzione del made in Italy e coinvolgeremo in Trojena alcune delle 10.500 imprese che fanno sistema e già sono state coinvolte da noi in Italia nei progetti in corso, punta di diamante del settore in alcune lavorazioni molto specifiche».

Francesco Bertolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,8

chilometri

La lunghezza prevista del lago artificiale di Trojena, la località sciistica che sorgerà in Arabia Saudita e ospiterà i Giochi invernali asiatici 2029



Superficie 36 %

AUTO & CANTIERI



Al vertice

Pietro Salini, 65 anni, dal luglio 2012 amministratore delegato di Webuild. Salini ha iniziato il suo percorso imprenditoriale nella storica azienda di famiglia, la Salini Costruttori